

IL MATTINO A SCUOLA

PERIODICO DI INFORMAZIONE

Scuola Media Statale "Serafino Belfanti" - Dormelletto (NO)

Anno XIII n°1 Dicembre 2005

Immaginiamoci

Liberi

Mantenendo

Atteggiamenti

Trasparenti

Troviamo

Innumerevoli

Notizie

Obiettive

Attenti

Scriviamo

Come

Uomini

Onesti

Lavorando

Alacremente

A. Longo

IN QUESTO NUMERO

Pag.

Questi che sono ora vecchi	2
Dormelletto - Braila... filo diretto	2
Quale film preferisci?	3
Il bullismo	3
Essere giovani = essere liberi	4
Gossip	4
Slamball	4
Gelosia e ... invidia	5
Intelligenze	6
Le intelligenze multiple	6
Ho sognato che...	7
Notizie	8
Giochi	8
Inserto: tutto Natale	

Direttore: Angela Longo
Vicedirettore e resp.
informatica:
Donata Bernardini

Scuola Secondaria di
Primo Grado "S. Belfanti"
Dormelletto
Via Tesio, 4
Tel 0322497065

<http://www.belfanti.it>
dormelletto@belfanti.it

Questi che sono ora vecchi...

di Omar Khayyâm

Questi che sono ora vecchi, e questi giovani ancora,
Ognuno ansioso s'affanna a corsa verso la Mèta;
Ma questo vecchissimo mondo, in fine, a nessuno rimane.
Andarono; andremo; altri verranno; ed andranno.

(dedicata a Maria Pia)

DORMELLETO - BRAILA... FILO DIRETTO

La classe 1 H è coinvolta in un'iniziativa di scambio culturale molto bella ed interessante ispirata da un'allieva della classe, Denisa Daniela Popa. Sentiamo come la raccontano la diretta interessata e un'altra sua compagna di classe, Silvia.



Nel mese di novembre, i miei compagni di 1ªH ed io, Denisa Daniela Popa, abbiamo risposto a dei ragazzini in Romania che ci avevano inviato le loro presentazioni. Questa scuola si trova a Braila in Romania ed il suo nome è Ion Boincila. Io ho studiato in quella scuola per tre anni ed è stata una gioia riuscire a fare questo scambio perché mi ha reso felice e mi ha dato una carica in più di energia.

Nelle loro presentazioni ho ritrovato la mia lingua, dei bambini molto simpatici e le mie insegnanti.

Anche i miei compagni sono stati molto contenti perché è un'esperienza nuova. Abbiamo fatto uno schema in rumeno in cui ci siamo presentati; abbiamo scritto il nostro nome, la data di nascita, da quante persone è formata la nostra famiglia, le materie preferite e

quelle che non ci piacciono, i nostri hobby e i nostri sogni per il futuro. Spero che questa iniziativa continui e, perché no, che sia anche possibile incontrarsi! I nostri amici della Romania ci hanno inviato oltre alle loro presentazioni, delle cartoline della città, una foto di classe e un libro di un museo molto bello.

Denisa Daniela Popa



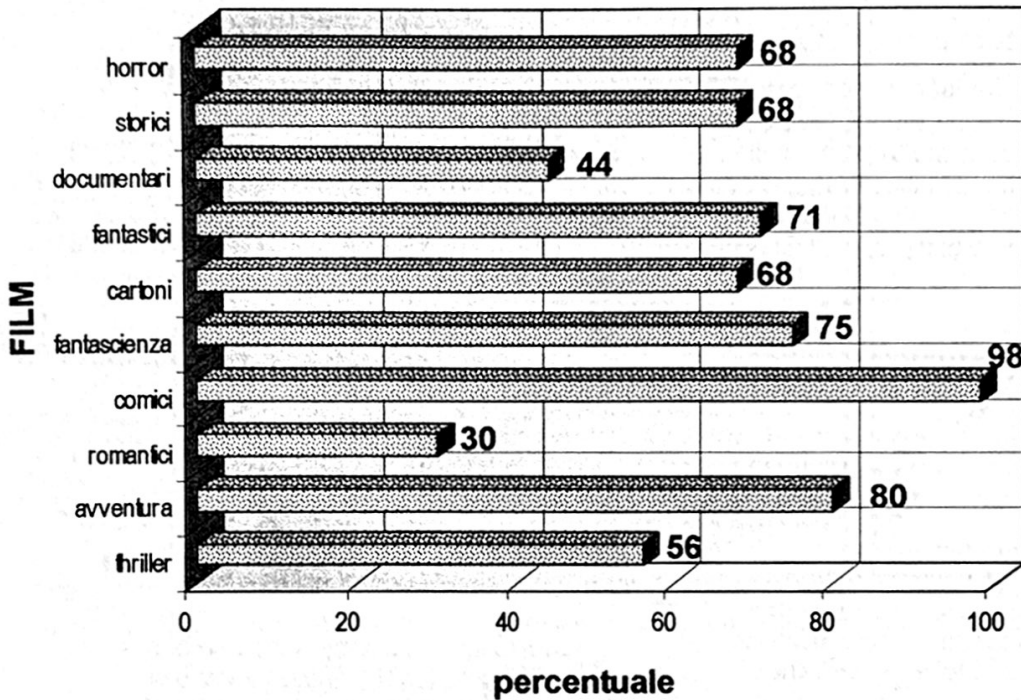
Nel mese di novembre la mia classe, la 1 H di Dormelletto, ed io abbiamo deciso di scrivere una lettera da spedire ad alcuni bambini in Romania. Con l'aiuto di una ragazzina rumena, Denisa, che è una nostra compagna, siamo riusciti a scrivere le nostre presentazioni e a conoscere una lingua diversa e nuova; per questo motivo abbiamo raccontato un po' di noi e delle nostre riflessioni.

Questa nuova esperienza è piaciuta molto e quindi speriamo di continuare ad avere contatti con i bambini rumeni!

Silvia Didoné



QUALE FILM PREFERISCI?



Questi sono i generi di film che i ragazzi della nostra scuola privilegiano.

Al primo posto, come si può notare, ci sono i film comici con il 98%, al secondo quelli avventurosi e al terzo i film di fantascienza. I film meno apprezzati sono i romantici, con solo il 30% dei voti, poi i documentari con il 44% dei voti.

Grazie a tutti per la collaborazione e... alla prossima indagine.
Irene Tollin

Il bullismo

Ma che cos'è il bullismo?

Beh, apparentemente si definisce bullo il tipico ragazzo "grande e grosso" che prende di mira i più piccoli o i più deboli, ma non è solo così, perché spesso i bulli sono ragazzini normali che per valorizzarsi prendono in giro una persona, sottomettendola a volte anche attraverso la violenza.

Noi abbiamo assistito ad un episodio di questo genere, che fortunatamente si è risolto in modo positivo, ma che ci ha fatto anche riflettere su questo problema, che coinvolge sì chi viene attaccato, magari ingiustamente, ma che deve far pensare anche a quali possono essere i motivi che spingono certi ragazzi a comportarsi da bulli. A questo proposito, la nostra prof ci ha letto un racconto riguardante il tema del bullismo che ha fatto riflettere.

Ci ha fatto comprendere che spesso i bulli, all'inizio, sono al centro di tutto e di tutti perché si fanno valere intimidendo gli altri.

Diciamolo, a volte è più facile frequentare gente "forte" e popolare, piuttosto che stare con gli esclusi! Ma i bulli, prima o poi, si ritroveranno soli, perché la gente avrà paura di stare con loro e si allontanerà, anziché cercare di capire che cosa li spinge a comportarsi così.

Per concludere, noi speriamo che tutti quanti capiscano quanto sia meglio farsi apprezzare con la simpatia e la disponibilità piuttosto che con degli atteggiamenti da "duro".

Ricordatelo sempre!!!!

Susanna Cardani e Alessia Toto

ESSERE GIOVANI = ESSERE LIBERI

(idea tratta da "Repubblica" nell'ambito del progetto "Il quotidiano in classe")

Molte persone sono convinte di saper veramente come sono fatti i giovani, ma queste persone si sono dimenticate di essere stati giovani.

Ho chiesto di fare questa rubrica per farvi capire almeno il 5% di cosa voglia dire essere giovani.

Naturalmente non si può capire tutto leggendo qualche articolo perché non tutti i ragazzi sono uguali e non tutti la pensano allo stesso modo: c'è chi è problematico, c'è chi è sereno, c'è chi vuole degli orari più flessibili, c'è chi vuole che non si metta parola sulle sue amicizie, c'è chi pensa che libertà voglia dire avere lo scooter, c'è chi è profondo e; insomma nell'adolescenza ci sono molte sfaccettature e per non generalizzare bisogna capirlo.

I ragazzi sono pieni di **se**, **ma** e di **però**, e se li si comprende, si capisce che ogni **se** e ogni **ma** sono rivolti alla vita.

**AI RAGAZZI, ANZI SOPRATTUTTO ALLE RAGAZZE,
PIACE GUARDARE COSE LONTANE DA NOI E
PARLARNE
(SPETTEGOLARE)**

Ciclone Paris

Nei salotti di Hollywood tra attori, attrici, presentatori, modelle, modelli e giovani stelle del cinema, si distingue una categoria di persone che esiste in tutto il mondo. In questa categoria rientrano tutte le persone giovani, con soldi a "palate", che non hanno bisogno di guadagnare la "pagnotta", visto che papà e mamma sono pronti a sborsare centinaia di migliaia di dollari che i pargoletti investiranno in automobili, gioielli, abiti, party ecc... avete capito di chi stiamo parlando? Esatto! Parliamo proprio degli ereditieri, o come si dice da noi, i figli di papà. Alla top 10 degli ereditieri c'è una ragazza bionda (tinta) accompagnata da un adorabile chiwawa.

Paris Witney Hilton nata il 17/02/1981 a New York, sotto il segno dell'acquario, è bella, ricca e famosa. Non tutti la conoscono qui in Europa, ma in America si è fatta una certa immagine... Lei non è solo una ricca ereditiera, ma ha anche recitato nel film "La maschera di cera" accanto a Chad Michael Murray e Jared Padalecky, ha partecipato al reality "The Simple Life" con la sua ex migliore amica Nicole Richie (figlia di un famoso cantante), ha fatto vari spot pubblicitari, sfilato per diversi stilisti famosi e tra una passerella e un tappeto rosso ha trovato il tempo di scrivere l'autobiografia "Confessioni di una ereditiera" (uno dei libri più venduti in America.) Sua sorella non è da meno e la giovane Nicky si è data da fare, aveva lanciato la linea di moda "Chick" che in inglese significa gallinella (chissà da dove l'ha presa l'ispirazione!) e si era sposata con un ricco uomo d'affari da cui si è separata dopo tre mesi. Al momento pare che esca con un attore e che abbia creato una linea di borse



**AI RAGAZZI PIACE SCOPRIRE CANZONI, SPORT,
VIDEO, FILM
E FARLI DIVENTARE PRIMA UNA MODA, POI UN
CULT**

Slamball

Avete mai sentito parlare dello slamball? Questo sport sta spopolando nelle case di tutti gli americani e questo anno è stato trasmesso per la prima volta in Italia su sky.

È un misto tra basket, rugby e hockey; in questa disciplina le scorrettezze sono all'ordine del giorno.

Il campionato è formato da 8 squadre, si gioca in un campo di 28 per 16 e in entrambe le aree sono posizionati 4 materassi elastici che servono per fare delle schiacciate.

Insomma per innamorarsi di questo sport basta guardare una sola puntata!!

Michele, Niccolò e Mattia



Per imitare queste belle ragazze, non è necessario acquistare vestiti o accessori griffati e super costosi, basta andare in un centro commerciale e frugare tra gli scaffali in cerca del "proprio" oggetto. Noi ti consigliamo di non prenderlo proprio uguale... In modo da avere un proprio stile e da distinguersi dal "gregge".

Debora Muraca, Sara Bellani, Serena Buson

TRADIZIONI NATALIZIE EUROPEE

Il Natale viene celebrato in molte parti del mondo.

Da questa festa sono nate molte tradizioni e leggende; ma le origini di alcune di esse sono molto lontane da noi...

Ogni zona ha le sue tradizioni.

Tirolo

Ad esempio durante la prima domenica dell'Avvento nelle case tirolesi si preparano corone d'abete (Adventkranz) con quattro candele da accendere una ogni domenica d'avvento per scandire le settimane che preparano al Natale. Molte famiglie tirolesi si riuniscono ogni sera attorno all'Adventkranz cantando e pregando. Tutti i bambini ricevono uno speciale calendario di 24 caselle, contenenti ognuna o immagini o piccoli doni, che li aiuta a contare i giorni che separano la data corrente dalla festa di Natale.

Ora anche in Italia si comincia a donare ai bambini questo tradizionale calendario dell'Avvento.

Spettacolare, perché gigante, quello che viene organizzato dall'anno scorso sulla Liebburg a Lienz.

Polonia

In Polonia invece le feste natalizie iniziano con l'apparizione della prima stella, la sera della vigilia. I bambini spiano ansiosamente il cielo e, appena appare il primo brillio tutti si mettono a tavola.

Prima di cominciare a mangiare si fa circolare una sottile fetta di pane azzimo, chiamato "oplatek", raffigurante le immagini di Maria, Giuseppe e di Gesù Bambino.

Russia

Nella Russia sovietica il Natale è un giorno come gli altri. ma per coloro che hanno fede è un giorno profondamente diverso. Accanto al presepe (verteb), simile allo szopka polacco, la famiglia canta e prega. In alcuni villaggi si usa decorare all'aperto l'abete più grande. Anche gli animali hanno il loro dono; un pane d'avena per i cavalli, un cosciotto d'agnello per il cane, un piatto di pesci per il gatto.

Ucraina

In Ucraina, dove era abituale rispettare il digiuno per 39 giorni precedenti al Natale, alla comparsa della prima stella, la famiglia si sedeva a cena dove consumava dodici portate, in onore dei dodici apostoli. Speciale leccornia della vigilia di Natale erano i semi di grano integrale, tenuti per ore a macerare e aromatizzati con semi di papavero schiacciati e mescolati nel miele.

Rossella Caria

Questo numero del giornalino scolastico esce con ritardo per motivi tecnici.

Ce ne scusiamo con i lettori.

Gli articoli di argomento natalizio sono sempre attuali: valgono già per il prossimo Natale!

Che bello l'arrivo del Natale!

Riflessioni e consigli per evitare tanti sbagli

Il Santo Natale è il giorno della nascita di Gesù Cristo ma è anche il giorno in cui ci si scambiano i regali e ci si incontra tutti insieme a festeggiare.

Tutti gli anni si parla dello "SPRECO" e del "CONSUMO". Molti, infatti, dicono che si sprecano soldi per acquistare doni e alimenti.

Secondo me ognuno di noi dovrebbe cercare di risparmiare il più possibile.

Il pranzo di Natale potrebbe essere più "ristretto", cioè invece di fare tanti piatti di portata si potrebbe fare il pranzo con:
1 antipasto,
1 primo,
1 secondo,
1 contorno,
frutta e un dolce.

A me piace moltissimo questa festa perché ci si ritrova tutti insieme e ognuno fa' qualcosa, insieme ci divertiamo!

Debora Brocca

BABBO NATALE

La figura del paffuto Babbo Natale deriva da san Nicola, un uomo molto buono.

Si racconta che, un giorno, San Nicola venne a sapere che un povero mercante non aveva niente da regalare alle sue tre figlie per il loro matrimonio. Allora si arrampicò sul tetto della casa e buttò nel camino tre sacchi pieni d'oro. In più il mattino dopo le tre spose trovarono, nelle calze che avevano lasciato sul camino ad asciugare, delle monete d'oro.

Da qui deriva l'usanza di appendere delle calze al camino.

Col passare del tempo l'idea di Babbo Natale si sparse nel mondo e cambiò avvicinandosi sempre più al Babbo Natale attuale. Sempre più bambini credevano a questa leggenda.

Negli anni '70 tre impiegati delle poste canadesi di Montreal, avendo notato la grande massa di lettere che arrivavano ogni anno per Babbo Natale, decisero di rispondere alle centinaia di bambini, dando vita alla vera e propria Posta di Babbo Natale. Le lettere che arrivavano erano sempre di più, tanto che, nel 1983 nacque una vera e propria posta esclusivamente per santa Claus (Babbo Natale in inglese) in cui il codice di avviamento era OH OHO!!!

Caria Rossella





Gelosia e invidia



Avevo avuto l'idea di proporre un articolo sulla magia e sulla stregoneria. Mentre stendevo l'articolo da fare mi sono successe storie extra scolastiche che mi portano alla trattazione di questo argomento.

Queste vicende mi hanno ferito dentro perché ho capito quanto possono essere crudeli le persone sotto l'effetto della gelosia; infatti questo sentimento è capace di rovinare amicizie formatesi dalla nascita e amori sbocciati da un' eternità

Chi di noi non è mai stato geloso? Tutti, almeno una volta nella vita, abbiamo provato quella sensazione per persone che magari avevano qualcosa ai nostri occhi in più di quello che abbiamo noi. Ma fondamentalmente chi ha più motivi per vantarsi non si deve ritenere superiore; infatti possedere una maglia nuova o delle scarpe più belle e

appariscenti rispetto al proprio compagno non è sinonimo di intelligenza, ma solo dimostrazione di avere soldi per comprarsi abiti firmati.

Ovviamente c'è gente che ha più opportunità di aprirsi le porte migliori sul palcoscenico della vita, un po' come quando qualcuno riesce a frequentare corsi di ogni genere non per bravura, ma perché si hanno dei favori o dietro pagamenti di soldi. Invidiare è cosa umana come amare e odiare, ma è il sentimento più spesso provato. Io invidio tante persone per le loro capacità di ogni genere, ma capisco che non è una cosa giusta.

"Quanto odio quella là, se la tira troppo".

Espressione usata troppo spesso da noi ragazze perché siamo semplicemente invidiose di una persona che molti giudicano antipatica per il solo modo di vestire che la rende diversa alla prima impressione,

ma che si rivela poi persona dolce e simpatica.

Chi dice che chi mette gonne corte, pantaloni a vita bassa e maglie che lasciano un po' troppo scoperta la pancia non sia persona intelligente e corretta? Anche noi a scuola siamo sempre pronte a parlare dietro l'angolo (e mi metto in gioco anch'io perché non sono santa, come molti fanno), con un pizzico di gelosia verso le persone che hanno abbigliamenti che suscitano ammirazione.

Quindi concludo dicendo che la gelosia è frequente tra tutti noi e che non tutto quello che noi invidiamo è cosa giusta, bella e piacevole, e bisogna imparare ad accettare le critiche.

Ho abbandonato la magia delle streghe per esprimere dei miei pensieri sulla magia della gelosia, e spero che abbia fatto piacere a tutti.

Guaschino Alessandra

A CERTI RAGAZZI VENGONO IN MENTE RIFLESSIONI ABBASTANZA PROFONDE, SE MAGARI SONO STIMOLATI DA UN TEMA O DA UN COMPITO.

Credo che se ci fosse una porta che nasconde la strada per scoprire la verità e il destino, la varcherei, ma mi fermerei nella ricerca di essi, perché secondo me la verità sul significato della vita e il destino si scoprono solamente vivendo.

Anche se potessi vedere il destino, sono convinta che ognuno possa cambiare il corso delle stelle e che ognuno debba sì avere dei progetti, ma non per questo mettere da parte le cose che rendono più felici in assoluto, come la famiglia, l'amicizia e i sentimenti e con questo programmare la propria vita.

Credo che non bisogna rinunciare a rimediare ai propri errori o provare ad affrontare gli ostacoli perché si pensa che il destino sia già segnato, ma bisognerebbe vivere giorno per giorno, perché dell'oggi si è sicuri, ma nel domani non si sa cosa ci attende.

Bisognerebbe riflettere, ma senza aspettare il via libero per aprire le porte della nostra vita se aspettandolo non si vive la vita che ci è stata donata.

È inutile vivere per aspettare o aspettare per vivere,
l'importante è rispettare il vivere e la vita.

Ciano Maria Pia

Howard Gardner

Psicologo americano, nato nel 1943, professore associato di Psicologia e docente di Cognitivismo e Pedagogia all'Università di Harvard; professore associato di Neurologia all'Università di Boston.

Autore di 18 opere tradotte in 20 lingue.

Ritiene che ogni persona sia dotata di almeno sette intelligenze che si possono sviluppare in maniera differente.

Esse sono strettamente collegate tra loro e interagiscono in modo molto complesso.

Ciascuno può usare le intelligenze più forti per sviluppare o compensare quelle più deboli.

Robert J. Sternberg

Psicologo americano, nato nel 1949, docente di psicologia presso l'università di Yale.

Secondo Sternberg il pensiero umano si fonda su tre tipi di intelligenza:

analitica: capacità di analizzare a fondo le cause e i perché,

pratica: avere abilità manuali e organizzative,

creativa: saper intuire, immaginare, inventare.

I suoi numerosi scritti sull'intelligenza hanno rivoluzionato le teorie esistenti.

GIULIA SOANA

LE DUE TEORIE A CONFRONTO

Gardner suggerisce di inserire nel curriculum scolastico ambiti o campi dell'attività umana.

Sternberg consiglia di usare le conoscenze di base per intenti analitici, creativi e pratici.

Le due teorie non sono incompatibili.
Le due teorie sono integrabili.

MODELLI DI INSEGNAMENTO

Il modello più diffuso è basato su quello che gli studenti sanno; secondo Sternberg bisogna fornire a essi la possibilità di usare ciò che sanno, per sviluppare la loro abilità di pensiero; dovrebbero avere l'opportunità di imparare in modo analitico, pratico e creativo

INTELLIGENZE MULTIPLE

Fino a qualche anno fa la ricerca neurologica sosteneva la teoria delle due diverse funzionalità degli emisferi cerebrali: il sinistro controllava le abilità logiche, sequenziali e verbali; quello destro invece le abilità creative, solistiche e spaziali dell'individuo.

Conoscendo più approfonditamente le strutture del cervello, questa teoria è ormai stata abbandonata.

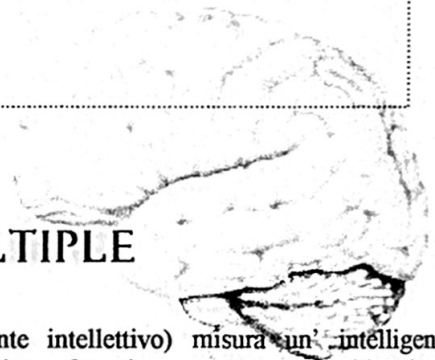
Gardner si è convinto che non esiste un'intelligenza unica con cui si convive per tutta la vita: secondo lo psicologo americano, gli umani sono dotati di un numero variabile di abilità relativamente indipendenti tra loro.

Il QI (quoziente intellettivo) misura un'intelligenza logico-matematica, che sicuramente non evidenzia il talento per la musica o per il ballo.

Non esistono due persone che abbiano esattamente la stessa combinazione d'intelligenze.

Lo sviluppo di queste abilità dipende moltissimo dal tipo d'educazione che si è ricevuta e dagli stimoli offerti dall'ambiente in cui si vive. Tutti, secondo Gardner, possono sviluppare le varie intelligenze di cui sono dotati; nella sua prima formulazione della teoria, lo studioso ha descritto sette intelligenze:

- 1) **intelligenza logico-matematica:** consente il controllo e la valutazione d'oggetti, l'individuazione di relazioni e principi, e la capacità di usare i numeri in modo da svolgere i calcoli complessi, l'interesse per l'investigazione.
- 2) **intelligenza linguistica:** consente un appropriato uso dei termini linguistici e la capacità di adattarli alle varie situazioni, sia in forma scritta che in forma orale, e l'abilità di usare la lingua nei giochi di parole.
- 3) **intelligenza visivo/spaziale:** indispensabile per percepire e rappresentare oggetti visivi e rappresentazione grafica di questi elementi attraverso disegno, pittura e scultura.
- 4) **intelligenza musicale:** ovvero la capacità d'analisi di brani musicali, relativamente all'altezza dei suoni, ai timbri, ai ritmi, e abilità nella loro produzione.
- 5) **intelligenza cinestetica:** per il controllo e il coordinamento dei movimenti del proprio corpo e la manipolazione d'oggetti per fini funzionali o espressivi, include specifiche abilità fisiche, come la forza, la velocità.



- 6) **intelligenza interpersonale:** abilità di interpretare le emozioni, gli stati d'animo, i sentimenti altrui, include la capacità d'ascolto attivo, sensibilità verso espressioni del viso, della voce e dei gesti, nel rispondere in modo efficace.
- 7) **intelligenza intrapersonale:** capacità di comprendere le proprie emozioni, intenzioni, sentimenti e descriverli e utilizzarli in forme socialmente accettabili.

Altre due intelligenze sono state poi ipotizzate da Gardner.

- 8) **intelligenza naturalistica:** sensibilità verso flora e fauna, amore per l'allevamento d'animali o la coltivazione di piante, cura ed interazione con creature viventi.
- 9) **intelligenza esistenziale:** la capacità di saper riflettere sulle tematiche della nostra esistenza e la propensione al ragionamento astratto.

Ledda Micol

HO SOGNATO CHE...

Ti butto giù!!!

...ero a scuola, e la prof Bernardini non sapeva risolvere un'espressione di matematica. Allora insieme a due suoi servi: la maestra Gabriella e la maestra Anna, con un mitragliatore e un bazooka mi costringono a risolverla.

Proprio in quel momento entra il professor Di Bella e la serva Gabriella gli spara subito.

Arriva la professoressa Larcan, che mi dà uno schiaffo perché non ho studiato inglese, e con uno schiocco delle dita mi porta in Inghilterra. Lì parlano tutti inglese, e io non capisco niente di quello che dicono, incontro nuovamente la prof. Bernardini che mi fa fare una tavola intera di equazioni non lineari, radici quadrate ed espressioni varie. Non è finita qui, perché la prof di francese mi porta sulla Torre Eiffel e minaccia di gettarmi



giù se non imparo i verbi in francese.

La prof. di inglese ha due servi: il prof. Erbetta e la prof. Apostolo che cominciano a

litigare: uno lancia le squadrette e l'altra dalla sua mano robotica lancia i pennarelli. Mi portano a scuola dove la prof. d'inglese



distrugge tutto, tranne che la lavagna con le espressioni (questa è *indistruttibile!*), poi con uno schiocco delle dita fa arrivare Bush, Carlo Azelio Ciampi, Blear, i Marines, FBI, CSI.

Ma nessuno di loro riesce a distruggere l'espressione di matematica.

La prof. Bernardini riesce a colpire la prof. d'inglese con una bomba atomica, ma lei non muore anzi fa tornare la sua rivale nella preistoria, così parla ai dinosauri in codice binario: poi con una bomba atomica torna indietro e tutte e due vanno su Saturno. La prof. Larcan, alleata con degli alieni, combatte ma vince la prof. di matematica che scaraventa l'avversaria giù dalla sua radice "quadrata navicellum", non muore ma diventa un'arpia.

Allora, con un bazooka alto 3 metri, Bernardini distrugge Larcan (a Londra scoppia il Big Ben, segno che la prof. d'inglese è stata distrutta) e poi fa rivivere tutti.

Questo sogno l'ho fatto davvero.

Che incubol

LUCA PONTI

ABBIAMO PARTECIPATO A...

12° Premio di Letteratura
"Città di Borgomanero"

Giochi matematici d'autunno

Concorso "Montagna e sport"



INFORMATICA

Stiamo preparando il tradizionale CD multimediale.
Quest'anno sarà ...

**ALPE DEVERO
NON SOLO GITA**

EX-ALUNNI

Sul nostro sito, alla pagina EX-ALUNNI, potete vedere le foto di ragazzi e ragazze che hanno frequentato la scuola molti anni fa.

Qualche genitore si riconosce?

Avete altre foto?
Portatele, le pubblicheremo.

www.belfanti.it

LA RESISTENZA A CASTELLETTO sopra TICINO

La fucilazione al porto
Testimonianze, monumenti e simboli

Le classi terze di Castelletto, nello scorso anno scolastico, hanno svolto un lavoro di ricerca del quale è stata fatta una pubblicazione.

Maggiori informazioni sul nostro sito
www.belfanti.it

Hanno collaborato:

- Bellani Sara
- Brocca Debora
- Buson Serena
- Cardani Susanna
- Caria Rossella
- Centra Edoardo
- Ciano Maria Pia
- Dagradi Niccolò
- Didonè Silvia
- Goli Mattia
- Guaschino Alessandra
- Ledda Micol
- Mastrangelo Federica
- Muraca Debora
- Ponti Luca
- Popa Denisa Daniela
- Soana Giulia
- Tedesco Michele
- Tollin Irene
- Toto Alessia

Ciao!



	9			3	6			
2		8			5			
			1	9				
6			7			3		
1	4						2	8
		9			4			5
				5	1			
			2			9		7
			9	8			4	

giochi

Vi propongo questo SUDOKU.
La soluzione al prossimo numero.
Edoardo Centra

Questo giornale è impaginato e stampato in proprio